



POR Calabria
2014-2020

Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento

Programmazione Nazionale e Comunitaria

POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Reggio Calabria, 2 febbraio 2018

*Informativa sullo stato di attuazione del
Piano delle Valutazioni*



POR Calabria

2014-2020

Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



Informativa sullo stato di attuazione del Piano delle Valutazioni

1. Inquadramento generale

Il Piano delle Valutazioni (PdV) del PO Calabria FESR/FSE 2014-2020, in corso di aggiornamento e le cui integrazioni saranno sottoposte al Comitato di Sorveglianza del POR, prevede, nella sua stesura originaria, la realizzazione di trentaquattro ricerche valutative nel corso dell'intero ciclo di programmazione.

Nella maggior parte dei casi si tratta di valutazioni *ex post* sia su interventi realizzati nel periodo 2007-2013, che su quelli che si attueranno nel ciclo di programmazione attuale.

E' stato previsto di affidare le valutazioni al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), o a soggetti esterni o a team misti (Nucleo e valutatori esterni).

Nelle prime due annualità è prevista la realizzazione di sedici valutazioni del PdV, sette delle quali di competenza del NRVVIP, quattro a cura di soggetti esterni e cinque miste.

2. Principali modifiche

Oltre a quelle previste nel Piano, il Nucleo ha svolto nel corso del biennio 2016-2017 altre attività di valutazione che si intende inserire nel Piano con l'aggiornamento in corso.

Si tratta, in particolare delle seguenti attività di valutazione:

- 1) Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei trasporti (2016).
Rapporto ambientale e relativi allegati disponibili on line sul portale web della Regione Calabria.
- 2) Studio propedeutico alla definizione delle Aree di Attrazione Naturale e Culturale di Rilevanza Strategica (2016/2017)
Rapporto definitivo disponibile presso il Dipartimento Presidenza - UOA Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.
- 3) Verifica dell'applicazione del modello di individuazione delle Aree Interne proposto nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) alla Strategia Regionale Aree Interne (SRAI) della Calabria e sua ottimizzazione alle specificità del territorio calabrese.
Rapporto in corso di ultimazione.
- 4) Valutazione ex ante del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile.
In corso di svolgimento. E' disponibile il Primo Report della VEXA presso l'UOA NRVVIP.

3. Stato di attuazione del Piano

Ad oggi, con riferimento al primo biennio, sono state complessivamente avviate diciassette attività valutative, comprensive sia di quelle inizialmente previste sia di quelle di cui si propone l'integrazione. Delle diciassette, tre completate: la Valutazione ex ante (VEXA) degli strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) previsti dal PO, il cui Rapporto definitivo è disponibile presso l'AdG del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020; la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), disponibile sul portale web della Regione Calabria; lo Studio propedeutico alla definizione delle Aree di Attrazione Naturale e Culturale di Rilevanza Strategica, rapporto disponibile presso il NRVVIP.

Per quanto riguarda quanto previsto dal Piano approvato, di seguito si riporta l'elenco delle valutazioni avviate/completate, il soggetto attuatore e il livello di attuazione.

N° (PdV)	Titolo Valutazione	Soggetto attuatore	Livello attuazione
1	Valutazione delle politiche per la nascita di start up e imprese innovative.	NRVVIP	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo e reperimento dati)



3	Rilevazione periodica del giudizio sull'efficacia delle politiche di R&I	NRVVIP e val. esterno	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo e strumenti di raccolta informazioni)
4	Valutazione della policy a sostegno dei Poli di innovazione ciclo 2014-2020	NRVVIP	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo e reperimento dati)
5	Valutazione d'impatto PIA finanziati nel 2007-2013	NRVVIP e val. esterno	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo e reperimento dati)
10	Rassegna sistematica delle valutazioni esistenti (<i>Realist Review</i>) sul tema degli effetti degli incentivi alle imprese	NRVVIP e val. esterno	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione, avvio raccolta informazioni)
13	VEXA strumenti finanziari PO FESR/FSE 2014-202	Val. esterno	Completata
14	Valutazione in itinere interventi di efficientamento energetico 2014-2020	Val. esterno	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo)
18	Valutazione di impatto sugli interventi di valorizzazione delle risorse culturali (2007-2013)	NRVVIP	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo e reperimento dati)
24	Valutazione di impatto degli interventi a supporto dei servizi di cura socio-educativi per bambini	NRVVIP	Fase avanzata. Completamento raccolta dati, analisi informazioni disponibili. In fase di elaborazione primo rapporto valutativo
25	Valutazione di impatto degli interventi per ridurre il disagio abitativo	NRVVIP	Fase avanzata. Raccolta dati, analisi informazioni disponibili
26	Valutazione rapida interventi per il riutilizzo dei beni confiscati 2007/2013	NRVVIP	Fase iniziale (incontri preliminari con referenti amministrazione per definizione disegno valutativo e reperimento dati)
30	Valutazione d'impatto degli interventi per il rafforzamento dei percorsi d'istruzione <i>post-lauream</i>	NRVVIP e Val. esterno	E' in corso la selezione del valutatore esterno previsto fin dall'inizio della fase di attuazione. Sono in corso di approfondimento le domande di valutazione attraverso incontri preliminari con i referenti.

Per le valutazioni di cui si proporrà l'integrazione al Piano già approvato, di seguito si riporta uno schema con lo stato di attuazione.

Numero	Titolo Valutazione	Soggetto attuatore	Livello attuazione
	Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei trasporti (2016)..	NRVVIP	Completata
	Studio propedeutico alla definizione delle Aree di Attrazione Naturale e Culturale di Rilevanza Strategica (2016/2017)	NRVVIP	Completata
	Verifica dell'applicazione del modello di individuazione delle Aree Interne proposto nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) alla Strategia Regionale Aree Interne (SRAI) della Calabria e sua ottimizzazione alle specificità del territorio calabrese.	NRVVIP	In corso di attuazione
	Valutazione <i>ex ante</i> del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile.	NRVVIP	In corso di attuazione

4. Informazioni specifiche

In questa parte vengono dettagliati elementi informativi sulle due ricerche valutative con livello attuativo più avanzato e sulla VAS del PRT.



1) Scheda n. 24 del PdV. Valutazione di impatto degli interventi a supporto dei servizi di cura socio-educativi

Lo scenario di policy

Nel 2009 e nel 2011, l'Amministrazione Regionale ha pubblicato due avvisi pubblici rivolti al sostegno alla nascita e alla diffusione di asili nido pubblici e privati.

A partire dal 2008, la Calabria ha beneficiato delle risorse nazionali stanziare nell'ambito del Piano Nazionale per le strutture dell'infanzia (in parte investite nei due bandi citati).

A questi interventi si sono aggiunti quelli finanziati con le risorse del PAC.

Le attività svolte

Il NRVVIP ha tempestivamente avviato una fase di raccolta di dati e informazioni finalizzate a ricostruire ed analizzare, in primo luogo, il contesto di riferimento.

Notevoli difficoltà si incontrano nella predisposizione di un repertorio statistico solido e rappresentativo relativamente al fenomeno degli asili nido che presenta ampie lacune informative.

Sono stati recuperati ed elaborati i dati di fonte Istat, che restituiscono un dettagliato quadro a livello comunale dell'offerta di servizi e strutture esistenti al 2013. Sempre dalle banche dati Istat sono state estratte informazioni demografiche, in particolare sulla popolazione dei bambini fino a 6 anni.

L'Istituto degli Innocenti di Firenze ha reso disponibili dati di fonte MIUR sul fenomeno delle iscrizioni di bambini sotto i 3 anni di età alle scuole dell'infanzia.

In questa fase sono stati, inoltre, reperiti ed analizzati studi, rapporti ed altro materiale di interesse prodotto sulla *policy* oggetto della valutazione. Particolarmente interessanti, a tal riguardo, sono i rapporti elaborati dall'Istituto degli Innocenti nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano nazionale straordinario per gli asili nido.

Contestualmente sono state acquisite, non senza difficoltà, informazioni specifiche sugli interventi attuati sul territorio regionale (asili finanziati e non, posti previsti, ecc.). Tali attività hanno consentito di creare una rete di referenti ampia e disponibile a confrontarsi sulle evidenze che via via emergono nel corso dell'elaborazione.

Ad oggi è in corso un lavoro di affinamento, completamento e validazione dai dati. A tal proposito, si rimarca che esistono differenze notevoli tra fonti in merito all'offerta esistente. Inoltre, bisogna scontare un tasso di mancata risposta della Calabria, ancora molto elevato, alle rilevazioni nazionali finora effettuate. Non ultimo, diversi dati appaiono anomali e necessitano di verifiche ed approfondimenti prima di essere utilizzati nella ricerca.

In parallelo, si sta conducendo una faticosa attività di perfezionamento del disegno di valutazione con il Dipartimento competente, alla luce delle evidenze emerse dalla prima analisi dei dati a disposizione. Si stanno definendo nel dettaglio le domande valutative e circoscrivendo l'oggetto della ricerca.

In tal senso, la riflessione si sta focalizzando su alcuni quesiti cardine, non per ordine di importanza, fra cui: qual è il bilancio domanda/offerta di posti negli asili nido in regione? Esiste davvero uno squilibrio a sfavore della domanda? Se sì, come si presenta dal punto di vista territoriale (città vs rurale, piccoli comuni vs medio-grandi)? qual è il peso e il ruolo della famiglia allargata nella cura degli infanti? Gli anticipi alle scuole dell'infanzia (consistenti in Calabria), perché si verificano? Il fenomeno dipende dalla scarsità di offerta o da una domanda che non può sostenere i costi del nido? Gli investimenti finora effettuati sugli asili comunali e privati hanno avuto effetti? Se sì, quali? Se no, perché? Con un mercato del lavoro ad elevata disoccupazione, e soprattutto di disoccupazione femminile, la *policy* agisce nella direzione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne e/o influenza la partecipazione delle donne al mercato del lavoro?

Entro marzo 2018 si prevede di produrre un primo *report* sui risultati raggiunti.

La ricerca in corso sarà integrata da verifiche e indagini sul campo (presso asili nido e comuni), dirette a raccogliere informazioni utili a offrire risposte alle domande sopra riportate e ad approfondire gli aspetti legati alla gestione delle strutture e all'attuazione della recente legge regionale che disciplina la materia.



2) Scheda n. 25 del Piano delle Valutazioni. Fase 1 - Valutazione rapida del Bando concorso sull'edilizia sociale (1-06-2017/31-12-2017)

Lo scenario di policy

Nel 2010 la Regione Calabria ha emanato, in base alla LR n.36 del 16 ottobre 2008, un bando per l'individuazione di programmi finalizzati alla realizzazione di alloggi sociali da offrire in locazione o in proprietà. Le risorse complessivamente messe a bando ammontano a 155 Milioni di euro (di cui 79, 05 per la locazione e il resto per la proprietà).

In generale, in Italia, nel 2014 (*Dimensioni e caratteristiche del disagio abitativo in Italia*, Nomisma, 2016) dei circa 4 milioni di famiglie in locazione (non ERP: Edilizia Residenziale Pubblica, ovvero che pagano un affitto sul mercato della locazione) il 42% versa in condizioni di disagio economico. Si tratta per lo più di famiglie che presentano, con maggiore frequenza, le caratteristiche di essere giovani/adulte (capofamiglia coniugato, 35-44 anni, operaio) e in condizioni economiche sfavorevoli (reddito basso, difficoltà a far fronte alle spese mensili, canone pari a 400-500 euro/mese, 25% in ritardo di pagamento del canone). In particolare, circa un milione e trecentomila famiglie presentano un disagio economico acuto, le cui caratteristiche più frequenti sono: famiglie straniere, capofamiglia separato/divorziato/vedovo o single, capofamiglia giovane/anziano, non occupato e pensionato, classi di reddito familiare basse, difficoltà a far fronte alle spese mensili, ritardi nel pagamento. Si tratta, generalmente, di famiglie giovani/adulte, anziani soli, immigrati in condizioni economiche e lavorative problematiche.

Il livello del disagio economico delle famiglie in locazione (in relazione alla sostenibilità del canone di locazione, comprese le abitazioni Edilizia residenziale pubblica - ERP) è molto cresciuto, soprattutto negli ultimi anni, in seguito al peggioramento delle condizioni economiche e lavorative. Si rileva una tendenza alla crescita esponenziale: tra il 1993 e il 2000 era arrivato al 16%, tra il 2002 e il 2008 è stato del 25%, mentre tra 2010 e il 2014 si attesta al 35%.

Il disagio abitativo risulta chiaramente correlato alla condizione di povertà delle famiglie e, come è noto, la Calabria occupa il primo posto nella graduatoria regionale della povertà. Da questo punto di vista, i dati Istat più recenti (Istat, *La povertà in Italia, anno 2016*, statistiche report del 13 luglio 2017) segnalano un livello della povertà relativa delle famiglie calabresi del 35%, al primo posto della graduatoria nazionale, seguita dalla Sicilia con il 23% e dalla Basilicata con il 21% circa. La media nazionale è pari al 10,6% sempre nel 2016.

Le attività svolte

A fine settembre i componenti incaricati del NRVVIP hanno incontrato i referenti del Dipartimento regionale competente che hanno confermato la necessità di verificare i risultati del bando citato con un interesse specifico per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli investimenti finanziati.

A tal fine, come primo step, è stato deciso di procedere con l'ampliamento dell'analisi degli esiti del Bando, per i quali lo stesso Dipartimento ha già elaborato un primo report ad uso interno.

In questa fase iniziale, il gruppo di valutazione è impegnato nell'analisi dell'informazione disponibile utile a misurare il disagio abitativo a livello territoriale fino al livello di disaggregazione consentito dalle statistiche ufficiali (Istat: Censimento della Popolazione 2011; dati Istat sulla povertà relativa e assoluta e livelli di deprivazione; flussi migratori interni ed esterni al territorio regionale; ruolo e peso delle aree urbane dal punto di vista demografico; ecc.).

Una volta completata l'analisi dell'evidenza disponibile, si procederà alla stesura di un primo *report* sulla consistenza del fenomeno del disagio abitativo in Calabria e le sue differenziazioni territoriali.

Acquisite le informazioni necessarie, si procederà all'analisi degli esiti del Bando, con relativa mappatura territoriale. Il tema potrà essere oggetto di un secondo *report*.

Una prima risposta alla domanda proveniente dai *policy maker* sarà possibile, a questo stadio del lavoro, confrontando e comparando i livelli dei fabbisogni con la distribuzione territoriale degli esiti del bando stesso.

Gli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale dei Trasporti (PRT)

La procedura di VAS ha permesso di migliorare la capacità del PRT di perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alle azioni in cui si articola il Piano.

Tale capacità è stata rafforzata attraverso l'assunzione di criteri e indirizzi metodologici indicati nel Rapporto Ambientale (RA).



L'analisi condotta, dettagliatamente illustrata nel RA, ha individuato i dieci obiettivi di sostenibilità che il PRT deve perseguire:

- miglioramento dell'accessibilità;
- miglioramento della sicurezza (safety e security);
- riduzione dei consumi energetici;
- riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- riduzione/contenimento del consumo di suolo;
- prevenzione dell'ulteriore degrado del suolo e dei corpi idrici;
- prevenzione dei rischi naturali;
- riduzione dell'inquinamento acustico;
- riduzione delle pressioni e degli impatti diretti e indiretti sulla biodiversità e sul paesaggio;
- adattamento ai cambiamenti climatici.

Per le diverse modalità di attuazione del PRT, schematizzate nelle seguenti quattro categorie:

- quadro degli interventi invariati realistici e maturi;
- quadro degli interventi invariati programmatici;
- interventi eseguibili, da attuare previa predisposizione di un piano di settore;
- altri piani settoriali e attuativi;

sono stati indicati i criteri e gli indirizzi metodologici sotto elencati, da tenere in considerazione nelle fasi attuative del PRT:

- criteri di sostenibilità per l'attuazione degli interventi;
- criteri di selezione per gli interventi programmatici;
- indirizzi metodologici per la predisposizione dei piani settoriali;
- indicazioni e disposizioni normative contenute negli strumenti sovraordinati;
- criteri e indirizzi per favorire l'adattamento delle infrastrutture ai cambiamenti climatici.